



Automobile Club Pistoia

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2019

Signori Soci,

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che viene sottoposto alla Assemblea dei Soci per la sua approvazione, è stato predisposto dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Pistoia nella seduta del 29 maggio 2020.

Esso è stato approvato dal Consiglio Direttivo nei maggiori termini previsti dall'art. 106 del D.L. 17.03.2020 n. 18 (c.d. "Cura Italia), a causa dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da COVID-19 che ha investito non soltanto il nostro Paese ma tutti le altre nazioni del mondo.

Detto bilancio è stato redatto con il sistema contabile economico-patrimoniale come disposto dall'art. 21 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Pistoia, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato dai Ministeri competenti, ed è costituito dalla seguente documentazione:

- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Nota Integrativa,
- Rendiconto Finanziario,
- Relazione del Presidente,
- Relazione del Collegio dei revisori dei conti.

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, in ottemperanza al DM MEF del 27.03.2013:

- Rapporto degli obiettivi per attività;
- Rapporto degli obiettivi per progetti;
- Rapporto degli obiettivi per indicatori;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Regolamento riduzione spese;
- Conto economico riclassificato.

nonché, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, dell'ulteriore allegato, sottoscritto dal Presidente e dal Direttore dell'Ente, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati, registrati sulla PCC come indicato dalla circolare MEF/RGS n.22 del 22.7.2015.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

risultato economico: 76.101

totale attività: 5.026.879

totale passività: 1.603.882

patrimonio netto: 3.422.997

L'attività svolta dal Collegio è stata pianificata e diretta ad acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile; inoltre ha proceduto al controllo del rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché alla verifica dell'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio, gli aspetti dell'evoluzione organizzativa e dei sistemi di controllo aziendale.

Il Collegio fa, quindi, presente che le attività dell'Ente si sono svolte in linea con il Budget di Previsione e che non sono state effettuate rimodulazioni.

Durante l'esercizio sono state effettuate le periodiche verifiche prescritte dalla Legge ed è stata sempre accertata la regolare tenuta della contabilità e la rispondenza dei valori di cassa con le effettive giacenze, così come le risultanze del bilancio corrispondono alle scritture contabili.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza e di controllo sulla gestione, il Collegio

* ha ottenuto dal Consiglio Direttivo, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;

* ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire;

* ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire;

* nella redazione del bilancio sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa, nonché la ragionevolezza delle stime dei vari elementi economico-patrimoniali effettuate dagli Amministratori;

* sono stati rispettati gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa; si evidenzia che nella nota integrativa sono state indicate le notizie utili per l'assunzione dei rischi assunti dall'Ente dalle quali risulta che l'Ente non ha assunto nessun rischio né impegni, mentre sono presenti beni di terzi (n. 3 fotocopiatrici in noleggio, oltre ad una macchina per la vendita di bevande al pubblico in modalità automatica).

In merito ai criteri di valutazione delle poste iscritte in bilancio si dà atto che in particolare:

* le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili. Tali valori sono stati ammortizzati in base alla prevedibile durata del loro utilizzo ed il criterio adottato è illustrato nella nota integrativa;

* le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili. Tali beni sono stati ammortizzati in base alla prevedibile durata del loro utilizzo ed il criterio adottato è ben illustrato nella nota integrativa. Le percentuali di ammortamento sono quelle indicate all'art. 229, comma 7, del T.U.E.L.; su alcuni cespiti sono state effettuate le rivalutazioni di cui alla Legge n. 576/75 e alla Legge n. 72/83;

* il fondo di trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo debito verso i dipendenti ed è stato calcolato in base al contratto di lavoro vigente;

*il fondo per rischi ed oneri è stato incrementato di € 27.601, di cui € 7.601 per la quota stimata di imposta sostitutiva maturata sul rendimento della Polizza Centro Vita Garanzia e € 20.000 per spese di ristrutturazione dell'immobile di sede; l'accantonamento di € 10.000 al fondo imposte per il contenzioso IMU anni 2013 -2018 in corso, è stato utilizzato nell'esercizio per € 1.885. Pertanto al termine dell'esercizio il fondo per rischi e oneri ammonta complessivamente ad € 87.359;

* i ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati calcolati in base alla effettiva competenza temporale dei ricavi e dei costi. La nota integrativa indica dettagliatamente la composizione di dette voci e chiarisce gli scostamenti rispetto al passato esercizio.

Il Collegio fa presente che l'Ente ha provveduto ad adottare il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2, commi 2 e 2 bis, del DL 31.08.2013 n. 101, convertito nella Legge 30.10.2013 n. 125, approvato con Delibera Presidenziale in data 30 dicembre 2013 ratificato dal Consiglio Direttivo n.3 del 30 gennaio 2014. A questo proposito si dà atto, inoltre, che il Consiglio Direttivo ha provveduto ai seguenti rinnovi di detto regolamento:

-con delibera n. 4 del 7 dicembre 2016, per il triennio 2017 – 2019;

-con delibera n. 6 del 20 febbraio 2020, per il triennio 2020 - 2022.

L'Ente ha raggiunto gli obiettivi e ha rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento come esplicitato nella Nota Integrativa.

Conformemente a quanto disposto dal suddetto Regolamento è stata istituita una specifica riserva del Patrimonio netto da destinare esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali nonché alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio dell'Ente, che, al 31/12/2018 ammonta a complessive € 155.906, e comprende i risparmi di spesa formati negli esercizi dal 2013 al 2018.

Il risparmio della spesa dell'anno 2019 ammonta a € 28.072 e, una volta approvato da parte dell'Assemblea dei Soci il bilancio d'esercizio 2019, una quota dell'utile dell'esercizio, pari appunto a € 28.072, andrà ad incrementare il citato fondo di riserva, che ammonterà a complessive € 183.978.

Il Collegio attesta, inoltre, l'adempimento previsto dall'art. 5 del D.M. 27.03.2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", il quale prevede l'obbligo di allegare al bilancio di esercizio oltre al rendiconto finanziario (previsto dal principio contabile dell'OIC n. 10), anche il conto consuntivo in termini di cassa secondo la disciplina sull'armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche

amministrazioni, di cui al D. Lgs n.118/2011 integrato con il D. Lgs. N.126/2014, nonché il conto economico riclassificato e il piano degli indicatori dei risultati di gestione che si presentano tutti positivi.

Il Collegio dà atto della coerenza delle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa.

Il Collegio, infine, come disposto dall'art. 41 del D.L. 02.04.2014 n.66, prende atto della relazione motivata, allegata al Conto Consuntivo, sull'indicatore di tempestività dei pagamenti dei fornitori dell'Ente per acquisti di beni, servizi e forniture di carattere commerciale, il cui risultato, pari a -8,47, attesta che l'Ente non ha registrato tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni.

I suddetti dati sono stati pubblicati sul sito web www.pistoia.aci.it nei tempi e nei modi prescritti dagli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del D. Lgs n. 33 del 14.03.2013.

Il Collegio attesta che l'Ente ha predisposto il piano anticorruzione con delibera di Consiglio dell'11.09.2014 e ha predisposto i dovuti aggiornamenti in conformità alle normative vigenti e agli atti di indirizzo via via predisposti dall'ANAC. Risulta, inoltre, che detto piano triennale di prevenzione della corruzione è stato aggiornato per il periodo 2020/2022 con delibera del Presidente n. 2 del 30/01/2020, ratificata dal Consiglio Direttivo in data 20/02/2020.

Il Collegio, inoltre, dà atto del buon equilibrio economico-finanziario dell'Ente e che non vi sono in atto né necessità, ragionevolmente, nel breve periodo, di piani di risanamento pluriennali.

Purtuttavia il Collegio raccomanda un sistematico monitoraggio dei costi in rapporto ai ricavi di periodo almeno trimestrale anche in considerazione delle inevitabili ripercussioni negative sulle attività economiche del sodalizio nel suo complesso conseguenti alla situazione di emergenza a causa della pandemia da COVID-19.

La nota integrativa e la relazione del Presidente contengono le indicazioni necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Infine si dà atto che l'Ente ha assolto puntualmente agli adempimenti di legge sia in materia civilistica, fiscale che di lavoro, compreso gli obblighi previsti ai fini della legge per la Sicurezza sul Lavoro, oltre che sulla pubblicazione degli atti dovuti sul sito www.pistoia.aci.it come previsto dal DPCM del 22.09.2014 e dal D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

Il Collegio, per quanto sopra relazionato e dopo avere effettuato una valutazione in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e constatato che, nel suo complesso, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'Ente, in base a quanto disposto dall'art. 23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità

esprime

parere positivo in merito all'approvazione dello stesso così come predisposto dal Consiglio Direttivo e concorda circa la destinazione del risultato economico proposta dal Consiglio Direttivo stesso.

Pistoia, 4 giugno 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DR. Vincenzo Patanè - Presidente

Dr. Luca Iozzelli - Sindaco effettivo

Rag. Guido Serra - Sindaco effettivo